

LIBRI BEST SELLER

IO SONO UN'EXTRATERRESTRE

Dopo due successi, **CLARA SÁNCHEZ** torna con una storia di segreti familiari. E, a noi, ne svela uno della sua vita: quello di una madre «melodrammatica». E la strategia per adattarsi a questo pianeta **di Enrica Brocardo**

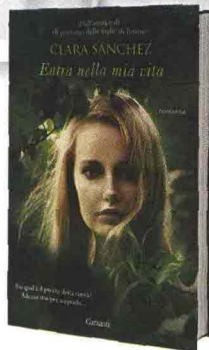
Sto quasi uscendo dalla porta, quando Clara Sánchez mi appoggia una mano sul braccio. «Lo sa? Avrei voluto essere come Veronica. Essere forte come lei per aiutare mia madre».

Veronica è uno dei personaggi di *Entra nella mia vita* (Garzanti, pagg. 446, € 18,60, traduzione di Enrica Budetta), il nuovo romanzo della scrittrice spagnola, autrice del romanzo d'esordio più venduto del 2011, *Il profumo delle foglie di limone* (400 mila copie). Veronica è una ragazza che eredita dalla madre l'ossessione per una figlia-sorella rapita alla nascita, Laura. E che, per lei, porterà a termine la ricerca e illuminerà il mistero che ha perseguitato per anni la sua famiglia. Siamo nel suo studio, un appartamento nel centro di Madrid. «Vengo qui ogni mattina, come se andassi in ufficio», mi dice.

Poco prima, la Sánchez mi aveva detto un'altra cosa, qualcosa che pochi scrittori sarebbero pronti ad ammettere: «I personaggi dei miei libri sono sempre io, in una forma o nell'altra».

Da ragazza sospettava che nella sua famiglia ci fossero misteri da scoprire?

«La mia era una famiglia fatta di molte donne, mia madre e le sue sorelle, e tutte davano sempre la sensazione di avere molti segreti. Una famiglia melodrammatica. Mia madre, in particolare, era una donna dalle grandi passioni e dalle grandi gelosie, e non conosceva le vie di mezzo, o era mol-



Clara Sánchez, 57 anni. Il profumo delle foglie di limone (2011) e La voce invisibile del vento (2012) hanno venduto un milione di copie. L'ultimo libro, *Entra nella mia vita*, arriva il 17 gennaio.

to felice o era molto triste. Fin da piccola, la guardavo per cercare di capire come stava, di che umore era in quel momento».

Era gelosa a ragione?

«Di certo mio padre era un tipo cui piacevano le donne. Non so se abbia mai davvero tradito mia madre, ma lei era osses-

sionata all'idea che lui lo facesse. Ricordo che le mie amiche si lamentavano: «I miei genitori non mi capiscono», la consideravano una tragedia. Io pensavo: «Che cretinata». A me importava solo arrivare a casa e non trovare nessuna tragedia in corso. Ero una bambina molto sensibile. Credo che la vulnerabilità sia una qualità necessaria per uno scrittore. Devi sentirti sempre a cinque minuti dall'aver bisogno dello psichiatra. Per me scrivere, alla fine, è un modo per non sentirmi una *freak*. Siccome non so se le mie sensazioni siano normali, i miei lettori sono come uno specchio. Se provano quello che provo io, allora mi tranquillizzo».

In passato ha creduto di non essere «normale»?

«Molte volte. Mi sono sempre sentita come un'extraterrestre. Ho la sensazione di aver passato

la vita ad adattarmi a questo pianeta».

Deve essere stato faticoso.

«Tanto. L'adolescenza, soprattutto, una fase di cambiamento. Per me l'adattamento fu ancora più faticoso. Con il passare degli anni, invecchiando, ho trovato un po' di serenità. Solo un po'».

Questa sofferenza come si manifestava?

«Da ragazza ero molto esile, come se la battaglia che combattevo mi consumasse. Appena mi sono un po' rilassata, non a caso il mio corpo si è ammorbidito: si è adattato allo spazio».

Lei è sposata?

«Sì, con il padre di mia figlia (*Julia, 30 anni*, ndr). Anche se credo che il matrimonio sia un artificio, la monogamia non è naturale. Ha a che fare con l'amore romantico, mentre per me conta più la lealtà, un sentimento più vicino all'amicizia. Possono succedere molte cose in una coppia, ma finché la situazione è «comoda» per entrambi, la relazione regge. La coppia ha più a che fare con la comodità che con l'amore. È la mia idea rivoluzionaria».

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

Per incontrare l'«aliena» Clara Sánchez avete due possibilità. Una virtuale: su **VanityFair.it** sono online cinque lezioni di scrittura. E una reale: la scrittrice infatti arriva in Italia per promuovere *Entra nella mia vita*. Il 21 gennaio è a Torino, il 22 a Milano, il 23 a Bassano del Grappa, il 26 a Roma, il 25 a Venezia per un evento (a inviti), al quale parteciperà anche Umberto Eco. Per info: www.garzantilibri.it